

Il classico

MERAVIGLIE DELLA NATURA

«Se avessi un qualche influsso sulla fata buona che veglia sul battesimo di tutti i piccoli, chiederei che il suo dono per ogni bimbo del mondo fosse un senso di meraviglia così indistruttibile da durare tutta la vita». Poiché l'unica chance che abbiamo di sopravvivere allo scempio che stiamo perpetrando contro il Pianeta sono i giovani, è importante leggere questo libro della biologa marina Rachel Carson, figura cardine dell'ambientalismo. È stato il suo *Primavera silenziosa* (1962), sui danni di DDT e fitofarmaci agli equilibri ecologici, ad aprire (anche) la strada alle donne che volevano parlare di natura. In questo piccolo saggio ci fa capire, in una stupenda prosa lirica, che «coloro che vivono tra le bellezze e i misteri della terra non saranno mai soli o stanchi della vita».

Brevi lezioni di meraviglia di Rachel Carson (Aboca, 48 p., 10 euro; traduzione di Miriam Falconetti).



«C'è qualcosa di infinitamente terapeutico nel continuo ripetersi della natura»

RACHEL CARSON

Piccolo manuale illustrato per cercatori di stoffe



L'illustrato

VIAGGIO TRA I TESSUTI

Chi sono i cercatori di stoffe? Chi desidera recuperare il contatto perduto con i tessuti che li accompagnano per tutta la vita: abituati come siamo alla loro presenza, non ci accorgiamo quasi più di loro. Questo piccolo manuale, che esce fuori dall'Officina **il Saggiatore**, un laboratorio dove si tenta di costruire nuove visioni sulla realtà, ci riporta fino alle prime fibre tessili che risalgono

a ventottomila anni fa quando, nelle caverne di Dzudzuana, in Georgia, si filava già il lino o a quando, nella Firenze medievale, alle filatrici era proibito riunirsi in piazza, perché un gruppo di donne che lavora e si diverte insieme poteva diventare una minaccia. E un filo, come si fa? E filare, è davvero banale? Un viaggio affascinante che ci ricollega alla nostra profonda umanità.

Piccolo manuale illustrato per cercatori di stoffe, illustrazioni di Claudia Petrazzi (**il Saggiatore**, 192 p., 15 euro).

Il thriller gotico

BRIVIDO E FANTASMI

Una dottoressa che convive con il fantasma della madre e impara a gestire anche i fantasmi altrui. Una giornalista che indaga sulla morte di una ragazza annegata nella cisterna sul tetto di un hotel che ha dato il via a uno strano rituale da parte di alcuni seguaci. Una donna subisce l'asportazione dell'utero, ma poi decide di farsene ripiantare un pezzo. L'argentina Enriquez, regina del gotico sudamericano, è tornata, con le sue perturbanti storie di fantasmi che forse non sono altro che simboli dei nostri piccoli-grandi orrori quotidiani. E con lei tornano le case infestate, le atmosfere da brivido, e certe domande: perché siamo così attratti dalle cose che ci fanno più paura? Non è forse un modo per espiare i nostri traumi?

Un luogo soleggiato per gente ombrosa di Mariana Enriquez (Marsilio, 240 p., 18 euro; traduzione di Fabio Cremonesi).



«Una lo sa quando sta diventando pazza, e non accade da un giorno all'altro.

Tutto nel corpo è un processo»

MARIANA ENRIQUEZ

Il romanzo

QUEER IN GROENLANDIA

«Nuuk è grande quando cerchi qualcuno. Incroci sempre quelli che non vuoi vedere, mentre quelli che vuoi vedere scompaiono». In Groenlandia, parte del Regno di Danimarca, vivono cinquantaseimila abitanti, un terzo solo a Nuuk, la capitale. I collegamenti sono difficili, la superficie è ricoperta per l'ottanta per cento da ghiacci. In questa terra così remota, finita nelle mire di Trump per le ricchezze del sottosuolo, gli scrittori e le

scrittrici sono rarissimi. Per questo è così interessante leggere l'esordio di questa trentacinquenne dove, in una qualunque notte alcolica, un gruppo di ventenni queer – Fia, Inuk, Arnaq, Ivik e Sara – s'innamora, si lascia, si rovina e poi rinasce. Ciascuno ha le proprie cicatrici, tutti sono alla ricerca della propria identità e di qualcuno che li veda per davvero.

Una notte a Nuuk di Niviaq Korneliusen (Iperborea, 224 p., 18 euro; traduzione di Francesca Turri).

